

Allegato 4



Allo STAFF - Valutazioni Ambientali
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Dirigente U.O. SOAM

Al Direttore Tecnico

OGGETTO: CUP 9321 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di “Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 8,6 MWp con storage da 4 MW in località Macchiacupa nel Comune di Ariano Irpino (AV)”,
Proponente: Solar Farm Ariano Irpino S.r.l.
Avvio del procedimento – Comunicazione ai sensi dell’art. 27bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza di quest’Agenzia relativo all’elaborato progettuale “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” Rif. D_Rel 04 Rev. 00 marzo 2022.

**Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO**

U
ARPA CAMPANIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0005844/2023 del 24/01/2023
Firmatario: VITTORIO DI RUOCCO

PARERE TECNICO N. 2/2023

“Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” D.P.R. 120/2017

OGGETTO: CUP 9321 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di “Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 8,6 MWp con storage da 4 MW in località Macchiacupa nel Comune di Ariano Irpino (AV)”,

Proponente: Solar Farm Ariano Irpino S.r.l.

Avvio del procedimento – Comunicazione ai sensi dell’art. 27bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

In riferimento alla comunicazione in oggetto richiamata, acquisita la prot. agenziale con il n. 61110/2022, relativa al *progetto definitivo per la realizzazione di un impianto agro voltaico della potenza di 8,6 MW – storage energetico da 4 MW in località “Macchiacupa”,*

Visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo” (Rif. D_Rel 04 Rev. 00 marzo 2022) inerente all’oggetto.

Si rappresenta che, per il caso in esame, il proponente intende avvalersi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017 – *Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* –, e pertanto le terre e rocce da scavo devono essere conformi ai requisiti di cui all’art.185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ossia: *“Il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato”*.

Si è del parere che il proponente o l’esecutore, in fase di progettazione esecutiva del progetto o prima dell’inizio dei lavori, dovranno provvedere:

1) alla caratterizzazione ambientale delle terre e rocce come disciplinato dall’art. 4 e dagli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017 al fine di accertare l’idoneità delle stesse prima del loro utilizzo avendo cura di provvedere, **in conformità a quanto già previsto nel preliminare di piano**, alla:

- a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
- b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d’uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
- c) caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire in fase esecutiva e comunque prima dell’inizio dei lavori, che rispetti e sia conforme per:

- numero e caratteristiche dei punti di indagine;
- numero e modalità dei campionamenti da effettuare;



- parametri da determinare;
- d) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

2) alla gestione in sito delle terre e rocce da scavo solo allo stato naturale, senza che subiscano ulteriori trattamenti.

Gli esiti delle suddette attività devono essere trasmessi all'Autorità competente e all'ARPAC prima dell'avvio dei lavori.

Avellino, 23/01/2023

Il Gruppo Tecnico di Valutazione
Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA
Arch. Anna Zoena -Isp. Michele Di Vito